

non fu felice.¹ La Vaticana era tuttora una biblioteca non pubblica, ma chi vi fosse solo conosciuto un poco poteva usufruirne in giorni stabiliti e trovava, come testimonia Carlo de Brosses, una cortese accoglienza.²

Clemente XII chiamò a redigere i suoi Brevi ai principi due dei più eminenti latinisti del tempo: Carlo Majella e, dopo la morte di questo nel 1735, Giovanni Lucchesini.³ Il cardinale Domenico Passionei fu dal giugno 1738 segretario di Stato e in tale qualità abitò alla Consulta, ove trovò altresì collocamento la sua biblioteca rinomata.⁴ Clemente XII dette al suo vecchio amico, il poeta Niccolò Forteguerri di Pistoia, il coraggioso censore degli abusi introdotti dal Coscia e dai suoi beneventani, una posizione sicura nominandolo segretario della Propaganda;⁵ il poeta fiorentino Niccolò Ridolfi fu nominato da lui Maestro del Sacro Palazzo.⁶ Aiutò i tentativi di un membro principale dell'Arcadia, Francesco Lorenzini, per la rappresentazione di commedie antiche,⁷ conferì nel 1735 il vescovato di Carpentras all'erudito D'Inquembert, già suo bibliotecario;⁸ il domenicano fiorentino Giuseppe Agostino Orsi, che dedicò al Papa la sua opera sull'infalibilità pontificia, fu chiamato dal cardinale Neri Corsini come suo teologo a Roma,⁹ come del resto in generale anche il cardinale si mostrò grande amico degli scrittori. Nel suo palazzo alla Lungara egli fondò la biblioteca ancora esistente, ricchissima di pregevoli manoscritti, opere a stampa ed incisioni,¹⁰ ed accolse colà anche l'Accademia

¹ G. G. BOTTARI, *Sculture e pitture sagre estratte dai cimiteri di Roma, pubblicate già dagli autori della Roma Sotterranea, ed ora nuovamente date in luce colle spiegazioni, per ordine di N. S. Clemente XII*, tomo I con 48 tavole in rame, Roma 1737. Cfr. A. NICCOLINI, *Alcune lettere a mons. Giov. Bottari intorno alla corte di Roma (1724-1761)*, Bologna 1867.

² DE BROSSES, *Lettres* II 204. Clemente favorì in tal modo anche il Coque-lines, che usufruì dell'Archivio segreto per il suo grande *Bullarium*.

³ FABRONIUS 147 s. Sul Majella vedi sopra p. 665, sul Lucchesini RENAZZI IV 179 ss.; *Arch. stor. ital.* 4. Serie XIX 224, 228.

⁴ DE BROSSES, *Lettres* II 330.

⁵ RENAZZI IV 130; BAUMGARTNER VI 498 s.; F. CANONICI, *Notizie della vita e delle opere di N. Forteguerri*, Siena 1895, 30 ss., 107 ss., 111 ss., il quale ha utilizzato i manoscritti dell'Archivio Forteguerri in Pistoia.

⁶ RENAZZI IV 97.

⁷ Ivi 141 s.

⁸ *Hist. de M. d'Inquembert, évêque de Carpentras*, Cavailon 1867. La Biblioteca di Carpentras conserva d'eredità del D'Inquembert una serie di *manoscritti riferentesi alla storia di Clemente XII, così il *Cod.* 9 *Memorie del pontificato di Clemente XII, specialmente sui conflitti francesi; *Cod.* 39 *Memorie del papato di Clemente XII raccolte da M. d'Inquembert.

⁹ HUBER IV³ 1505 s.

¹⁰ DUDIK, *Iter Rom.* I 95 ss.; F. CERROTI, *Memorie per servire alla storia della incisione compilate nella descrizione delle stampe nella Biblioteca Corsi-*